



Bando “Educare con gli Oratori”

n°4 Anno 2010

€ 100.000 per l'individuazione di progetti di utilità sociale

Ogni Organizzazione può presentare un solo progetto

Scade 31 maggio 2010

Ogni Organizzazione dovrà suscitare donazioni di **altri soggetti pubblici e privati a favore del proprio progetto pari almeno al 10% dell'importo del contributo alla stessa assegnato.**

Contributo fino al 50% del costo del progetto

Contributo massimo della Fondazione	Costo minimo del progetto	Costo massimo del progetto
€ 20.000	€ 3.000	€ 50.000

SETTORE SOCIO-EDUCATIVO svolto negli ORATORI:

- ✓ Rafforzare e consolidare nel territorio il lavoro di rete e le collaborazioni con le Amministrazioni, i Servizi socio-educativi, le Scuole, le Associazioni non profit;
- ✓ Consolidare il rapporto del personale specializzato presente negli Oratori a sostegno delle attività volte a prevenire il disagio giovanile;
- ✓ Mantenere attivi i servizi svolti dai laici educatori impegnati negli Oratori, in particolare verso le fasce più deboli ed esposte dei giovani;
- ✓ Dare unità progettuale e pedagogica a servizi che favoriscano la messa in comune delle esperienze educative, allargando la condivisione di percorsi e risorse tra soggetti, famiglie e comunità;
- ✓ Incrementare qualitativamente le attività svolte dal personale responsabile delle attività a favore dei giovani, privilegiando servizi ed attività per ragazzi che presentano particolari problematiche quali disagio giovanile, svantaggi familiari, difficoltà di apprendimento e socializzazione;
- ✓ Creare momenti di confronto tra famiglie, insegnanti, educatori (sia professionali sia volontari) sensibilizzando la popolazione adulta e gli Enti del territorio alle problematiche e alle ricchezze dell'adolescenza, in un contesto sociale mutato, di difficile lettura e rapido cambiamento, nel quale la coesione educativa tra figure di riferimento nei diversi ambiti di vita è un'urgenza quanto mai sentita;
- ✓ Valorizzare e/o strutturare spazi per accogliere i ragazzi in difficoltà e con disagi.

Non ammissibili:

- Acquisto di immobili;
- Ristrutturazioni;
- Adeguamento alla normativa vigente;
- Spese di gestione;
- Disavanzi di precedenti iniziative o debiti pregressi;
- Interventi che non siano fruibili dalla comunità;
- Le pubblicazioni e le iniziative editoriali;
- Interventi generici non chiaramente finalizzati;
- Progetti che non siano immediatamente realizzabili, per i quali non siano già state acquisite le necessarie autorizzazioni;
- Progetti già avviati antecedentemente alla data di emanazione del Bando;
- Spese sostenute in data anteriore all'emissione del Bando.